

Il vincolo

CIRCOLARE
DELLA CHIESA
EVANGELICA
VALDESE DI
PINEROLO



**Tempio valdese,
inaugurato nel 1860**

Anno 72 - Supplemento al numero 1- 2018
Ciclostilato in proprio - via dei Mille 1 - Pinerolo
www.pinerolovaldese.org
www.facebook.com/Valdesi.Pinerolo

Benvenuta, benvenuto!

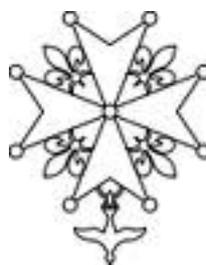
Vogliamo raccontarti alcune tappe della storia della presenza valdese a Pinerolo, in relazione alla vita cittadina, con cui - sin dall'inizio - si è intrecciata: aperture e chiusure che si sono susseguite nel corso del tempo. Per un approfondimento, visita il nostro sito: www.pinerolovaldese.org su cui troverai una bibliografia. La presenza valdese in tempi recenti - dopo l'emancipazione del 1848 - si è articolata in diversi momenti: dapprima presso Casa Monnet, acquistata per la comunità nascente e sostenuta come "Stazione di evangelizzazione" da svizzeri ed americani. Con gli aiuti stranieri fu poi possibile costruire il Tempio valdese che venne inaugurato nel 1860, alla presenza di autorità religiose e cittadine, con un'eco anche sulla stampa.

Ti aspettiamo al tempio aperto!

CHIESA EVANGELICA VALDESE

Via dei Mille 1 - 10064 Pinerolo - (Torino)
past. Gianni Genre, tel. 0121 374867
ggenre@chiesavaldese.org

segreteria: chiesapinerolo@chiesavaldese.org
redazione: borpaolo@tiscali.it



Indice

**Le tappe della storia
della comunità**

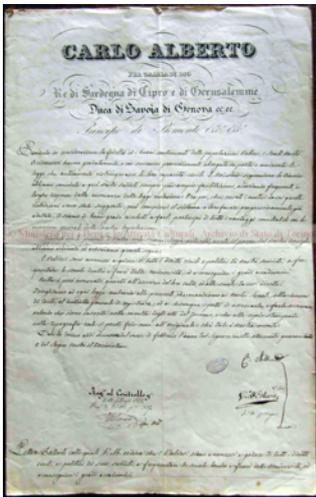
Casa Monnet

Tempio valdese

Credo, perché?

**Diventare valdese,
perché?**

Le tappe della storia della nostra comunità



1848 - Il 17 febbraio Il re Carlo Alberto promulga lo Statuto e le Lettere Patenti che riconoscono i diritti civili ai Valdesi ed agli Ebrei. I liberali piemontesi e molti vescovi

cattolici del regno hanno preso una chiara posizione a favore di questo riconoscimento.

La polemica è aspra e movimenti reazionari non accettano quello che definiscono un riconoscimento dell'eresia. I valdesi guardano all'Italia con crescente speranza ma ne percepiscono anche i segnali contraddittori. Nella notte del 24 febbraio lo studente in teologia Parander passa da Pinerolo, prima di proseguire per la Val Pellice. I valdesi poterono illuminare le loro case per concessione della municipalità e anche i concittadini furono invitati ad associarsi alle manifestazioni di gioia, nonostante il vescovo, monsignor Charvaz, avesse tentato di evitare fino a poco prima una tale apertura.

1849 - La famiglia Monnet, originaria di Inverso Porte, abitava in una cascina a Novarea, fuori dal centro abitato di Pinerolo. Giovanni, che fu il primo anziano in Concistoro insieme a Michele Gay, accolse il fratello Davide rientrato dalla Francia dove era stato

esule insieme al pastore Alexis Muston. Nei documenti conservati all'Archivio storico della Tavola valdese, a Torre Pellice, vi è traccia della loro amicizia.

Nell'Archivio storico dell'Università di Torino si trovano invece le carte che riguardano il riconoscimento del titolo di studio e l'abilitazione alla professione medica, rilasciato a David Monnet che fu il primo medico valdese a praticare fuori dal confine delle Valli.

1850 - Viene riconosciuta dalla Tavola Valdese la costituzione di una comunità a Pinerolo, in una casa appositamente acquistata da David Monnet al fine di promuovere il culto pubblico e le attività di istruzione. **Casa Monnet** era stata precedentemente utilizzata dalla Diocesi di Pinerolo come "Ospizio dei cronici", cioè dei malati poveri e bisognosi, in contrada Sant'Agostino, cioè vicino al Monastero della Visitazione.

1851 - Oltre alle attività di culto pubblico e all'educazione alla fede per i più piccoli, Casa Monnet è anche sede di una scuola elementare, affidata al maestro Malan, e di una scuola d'istruzione superiore femminile con alunne cattoliche e protestanti che ben presto suscitò le critiche del sovrintendente all'istruzione per tale promiscuità.

Le tre istitutrici erano legate da vincoli di parentela alla famiglia del pastore Vinçon, allora a Pramollo, i cui figli e figlie erano sparsi per il mondo. Le istitutrici provenivano da San Pietroburgo e dall'Inghilterra dove erano state per un periodo ma un loro fratello era in Egitto, presso una famiglia di banchieri valdesi che si erano trasferiti nel Levante.

1853 - Lord Shaftesbury, presidente del Comitato di aiuti ai valdesi di Londra, visita le Valli valdesi, riscontrandone i bisogni della popolazione.

1854 - D'altra parte, il campo di evangelizzazione per i valdesi in quegli anni era il Mediterraneo e i suoi porti: a Livorno vi era il Rev. Robert W. Stewart, della Chiesa libera di Scozia, che promosse diverse opere di evangelizzazione. La nascita della Scuola teologica a Torre Pellice per la formazione dei pastori consentì un rafforzamento di tale opera, pur in collegamento con le chiese sorelle straniere, ma in dipendenza minore da esse.

1857 - Con il primo viaggio negli Stati Uniti del Moderatore Jean Pierre Revel, la raccolta di fondi per la costruzione di un tempio valdese a Pinerolo è avviata. Charles Beckwith e David Monnet attivano la loro rete di relazioni internazionali affinché il viaggio possa avere buon esito. Diversi finanziamenti arrivano dalle famiglie Lenox e Lowrie, e da Anson Phelps Stokes, tesoriere della Società biblica americana.

1860 - Il 29 giugno viene inaugurato il **Tempio valdese**. Il suo aspetto, assai poco simile a quello di un edificio religioso, lasciò perplessi molti. Costruito fuori dal centro abitato di Pinerolo, era collocato in un quartiere intorno a Porta di Francia, che era in trasformazione come altre periferie

della città. Il risveglio commerciale e urbano aveva attirato tanti immigrati, non solo dalle Valli valdesi, ma anche da altre aree del Piemonte: mendicanti e lavoranti giornalieri erano aumentati con l'epidemia di colera (1854).

1886 - Su richiesta della comunità e con il pieno sostegno della Tavola, il Sinodo accoglie la Chiesa di Pinerolo come chiesa autonoma.

1927 - In un clima culturale ormai moderno si pone rimedio alla scarsa visibilità imposta alcuni decenni prima agli ingressi del tempio. Sono effettuati

radicali lavori di restauro sia all'interno sia all'esterno.

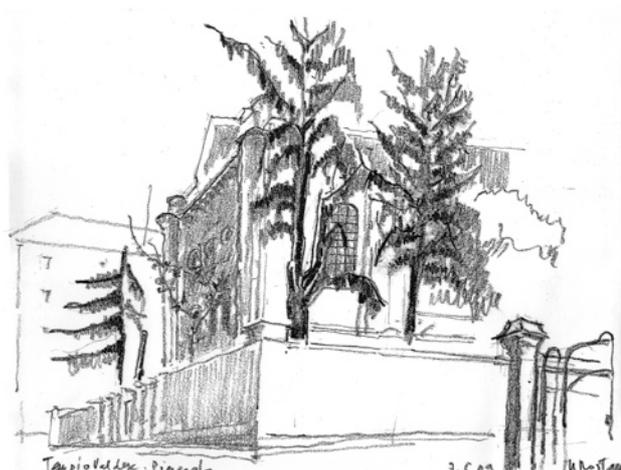
1960 - In occasione del centenario del tempio, si compiono nuovi lavori di restauro: viene creato un convitto per ragazzi e ragazze.

2000 - Viene restaurato l'esterno del tempio.

2005 - Il 27 gennaio viene posto nel giardino antistante il tempio, il monumento ecumenico alle vittime dell'intolleranza e della violenza.

2010 - Il 13 giugno si festeggia per il centocinquantesimo anniversario del tempio.

2015-2017 - Con il Patrocinio del Comune, il falò (16 febbraio) è stato acceso in Piazza d'Armi, con ampia partecipazione della cittadinanza, autorità civili e religiose, ospiti stranieri, visite al tempio a partire dal pomeriggio e domande ai volontari sulla fede, storia e cultura valdese. Vi aspettiamo!



Credo perché?

Diventare valdese, perché?

Proviamo a parlare della nostra fede, ecco diverse testimonianze di membri di chiesa e simpatizzanti, raccolte nella Settimana di evangelizzazione a Pinerolo, maggio 2014.

“Credo e mi meraviglio di credere”

“Credo in Gesù che è risorto”

“Credo che avere fede sia avere speranza”

“Credo perché Dio mi dà la grazia di credere”

“Credo perché il Signore mi conforta e mi sostiene tutti i giorni”

“Credo che la vicenda di Gesù Cristo sia il segreto della vita e del mondo”

“Credo per trovare le parole per dirlo e per dire la gioia in Gesù Cristo”

“Credo che il Signore è risuscitato, Egli è il Vivente in mezzo a noi”

“Credo per annunciare il Regno di Dio e crescere nella fede”



Attività nella Chiesa valdese di Pinerolo



- Culto evangelico ogni domenica mattina, alle ore 10
- Scuola domenicale (età 5-10 anni), ogni sabato pomeriggio, alle ore 15
- Precatechismo (età 11-13 anni) e Catechismo (età 14-17 anni)
- Unione femminile, al giovedì (due volte al mese) alle ore 15
- Corale, ogni mercoledì, alle ore 20,45
- Seminari biblici con appuntamento mensile
- Gruppo giovani con canale YouTube

La Chiesa valdese di Pinerolo aderisce alla **Chiesa evangelica valdese (Unione delle chiese metodiste e valdesi)**: www.chiesavaldese.org

Concistoro: Paolo Bor (presidente), Flora Rolfo (vicepresidente), Annalisa Bosio (vicepresidente), Vanda Talmon (archivista), Gianni Genre (pastore), Milena Boccassini, Marina Bounous, Gustavo Fiorillo, Paola Geymonat, Franco Godino, Lidia Longo, Silvia Pastore, Paola Schellenbaum, Fiordalisa Travers, Paola Travers (membri).

Come contribuire: La Chiesa evangelica valdese si regge esclusivamente sulle contribuzioni e sui doni di membri di chiesa, amici e simpatizzanti, in Italia e all'estero. Per inviare le vostre offerte:

Concistoro Chiesa evangelica valdese di Pinerolo

IBAN: IT 91 D 03359 01600 100000118442

Oppure consegna a mano di un assegno o busta con contanti al pastore o alla diacona, ai cassieri o agli anziani del Concistoro. GRAZIE!